

ISTITUTO STATALE COMPRENSIVO - "A. BATTELLI"-NOVAFELTRIA
Prot. 0000191 del 09/01/2025
V-2 (Entrata)

ICS "A. BATTELLI", NOVAFELTRIA

Le insegnanti delle Scuole dell'Infanzia di

Novafeltria,

Pietracuta,

Perticara,

Secchiano,

Talamello

presentano la scuola





La scuola dell'infanzia si rivolge a tutti i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale. Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'**identità**, dell'**autonomia**, della **competenza** e li avvia alla cittadinanza.

Consolidare l'**identità** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato.

Sviluppare l'**autonomia** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere bisogni, emozioni e sentimenti.

Acquisire **competenze** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza; significa, inoltre, ascoltare e comprendere, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali; ed essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza significa scoprire l'altro diverso da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise.

L'apprendimento avviene attraverso l'azione, l'esplorazione, il contatto con gli oggetti, la natura, l'arte, il territorio, in una dimensione ludica, da intendersi come forma tipica



di relazione e di conoscenza. Nel gioco, particolarmente in quello simbolico, i bambini si esprimono, raccontano, rielaborano in modo creativo le esperienze personali e sociali. Particolare importanza possiede l'accoglienza, stabilire, cioè, con i bambini un alto livello di cura, relazione affettiva, attenzione, ascolto, rispetto dei ritmi e tempi di sviluppo.



L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e pertanto deve essere oggetto di esplicita progettazione.

Lo spazio deve essere accogliente, ben curato, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola.

Anche il tempo ha un grande valore significativo, infatti ogni bambino ha i suoi ritmi di azione e di apprendimento che vanno riconosciuti e rispettati. Nella Scuola dell'Infanzia il tempo delle routine é prezioso in quanto assume aspetti di rassicurazione e favorisce il senso di appartenenza al gruppo e attraverso di esso ognuno coglie la ripetitività e la ciclicità degli avvenimenti.

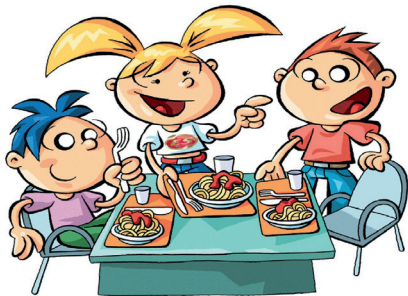
Il nostro Istituto, da diversi anni, cura momenti e progetti legati alla continuità tra i diversi ordini di scuola per rendere il passaggio più piacevole e naturale. In particolare la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria attivano progetti che coinvolgono gli alunni e le insegnanti dell'ultimo anno dei due ordini di scuola.

La valutazione assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento, per tale motivo l'insegnante descrive e documenta i processi di crescita, nel nostro Istituto attraverso la scheda di passaggio che è stata elaborata dal corpo docente.

IL RUOLO DEI GENITORI

Per favorire nei bambini e nelle bambine lo sviluppo dell'autonomia dell'identità e della competenza, stimoliamoli sin da ora in questo modo:

- Stimoliamo la fiducia e la soddisfazione di fare da soli “imparo facendo” nel vestirsi e svestirsi. Per aiutarli a superare l'ansia di non riuscire, proponiamo loro di giocare con i travestimenti.
- Coinvolgiamo il bambino ad aiutarci ad apparecchiare e sparecchiare e a contribuire alla preparazione del cibo. Familiarizzare e manipolare gli alimenti e gli utensili atti alla loro preparazione può favorire una corretta educazione alimentare e l'accettazione di cibi nuovi e sconosciuti.



- Abituamoli all'uso del bagno e dei servizi igienici, incoraggiandoli a provare a pulirsi da soli, ad abbassarsi o alzarsi le mutandine. Possiamo servirci di bambole o animaletti per favorire l'imitazione; inoltre vi sono in commercio molte letture e calendari utili a questo scopo.

- Insegniamo ad amare i libri e la lettura "un bambino che legge è un adulto che pensa". E' possibile visitare la biblioteca pubblica e prendere in prestito i libri preferiti gratuitamente. Stabilire con i bimbi un momento in cui sfogliare un libro, nominare le figure, ascoltare il papà o la mamma che legge, acquisisce una forte valenza sul piano linguistico oltre a quello relazionale.

- Rispettiamo gli orari prestabiliti. Nella frequenza scolastica, gli orari sono pensati per favorire il benessere del bambino e per vivere il tempo scuola con serenità. Arrivare in ritardo o uscire per ultimo può essere fonte di disagio e malessere.



RIFLESSIONI

Aiutiamo il bambino nel difficile compito di crescere.

CRESCERE É:

- Staccarsi gradualmente dalla famiglia
- Inserirsi in un gruppo di coetanei che hanno le stesse esigenze
- Capire che la libertà e i diritti di uno devono incontrarsi con la libertà e i diritti degli altri
- Prepariamoci ai pianti dei primi giorni: sono e devono essere inevitabili. Il soffermarsi dei genitori il meno possibile a scuola è il solo modo di aiutarlo.

ATTEGGIAMENTI SÌ...

- Comprenderselo quando piange e trasmettergli sicurezza con carezze e tenerezze
 - Salutarlo e andare via con decisione
 - Accompagnarlo a scuola tenendolo per mano

ATTEGGIAMENTI NO...

- Portarlo a scuola per poi riportarlo a casa
 - Sgridarlo perché piange
 - Continuare a salutarlo e non decidersi ad andare via
- Lasciarsi prendere dall'ansia (e farlo notare) se ha delle regressioni o comportamenti "insoliti" (incubi notturni, balbuzie, vomito, pipì a letto...)

PROSPETTO ORGANIZZATIVO DI UNA GIORNATA SCOLASTICA:

Dalle ore 8.00 alle ore 9.00:

arrivo dei bambini, attività libere o individualizzate

Ore 9.30: colazione

Dalle ore 11.45 alle ore 12.00: preparazione per il pranzo

Dalle ore 12.00 alle ore 13.00: pranzo

Dalle ore 13.00 alle ore 13,30: prima uscita

Dalle ore 13.30 alle ore 15.00: vengono svolte attività libere nei vari spazi: all'aper-to, in salone, in sezione in maniera flessibile a seconda delle esigenze del plesso. **Dalle ore 15.30 alle ore 16.00: seconda uscita.**

Gli orari di entrata e di uscita devono essere rispettati.

Scuola e famiglia ancora una volta, devono trovarsi concordi per dare all'azione educativa un carattere unitario. Per approntare un piano di lavoro comune bisogna incontrarsi, dialogare, discutere, riflettere.

Di qui l'invito ai genitori ad interessarsi del loro bambino fin dalla scuola dell'infanzia, esaminando soli o con le educatrici, i principali problemi emersi, per dare un contributo concreto al suo armonico ed equilibrato sviluppo.

